

✠ In nomine domini dei salvatoris nostri Ihesu christi Imperante domino nostro basilio magno Imperatore anno vicesimo septimo. sed et costantino magno Imperatore frater eius anno vicesimo quarto: Die quintadecima mensis martii indictione quinta decima neapoli. Merissi divisionis facta a nobis theodonanda honesta femina filia quondam iohanni seu maria honesta phemina filia quondam petri. oc est thias et nepotes: de integras duas petias de terra nostra positas vero in loco qui vocatur maranum et nominatur ad anianum: quas dividere visas sumus in quintam partem: inter nos et vos videlicet anna et sillicta seu gregorio uterinis germanis seu thiis nostris: De qua tetigit in ista portione prima vos memorata anna et iamdicta sillicta seu prenominato gregorio: IDEst integra una petia de ipsa terra qui est de uno latere iusta terra stephani calciolarii de abalsamum sicuti inter se termines exfinand: et ex alio latere est terra iohanni calciolarii filio quondam venedicti sicuti inter se levata exfinad. de uno capite est clusura heredum quondam simeoni monachi sicuti inter se sepis exfinad: ad vero alio capite est via publica: et ad vicem tetigit in portione secunda nos memorata theodonanda honesta femina et iamdicta maria honesta phemina IDEst integras alia petia de terra nostra positas ibi ipsum in maranum et nominatur similiter ad anianum: qui est de uno latere iusta terra heredum quondam domini gregorii de sicule sicuti inter se lavinarii exfinad. et ex alio latere et de uno capite est via publicam ad vero alio capite terra heredes quondam domini ursi de gurgite sicuti inter se fossatus exfinand: Hec vero portio prima una cum arboribus et

✠ Nel nome del Signore Dio Salvatore nostro Gesù Cristo, nell'anno ventesimo settimo di impero del signore nostro Basilio grande imperatore ma anche nell'anno ventesimo quarto di Costantino suo fratello, grande imperatore, nel giorno quindicesimo del mese di marzo, quindicesima indizione, **neapoli**. Divisione ereditaria fatta da noi Teodonanda onesta donna, figlia del fu Giovanni, e Maria onesta donna figlia del fu Pietro, cioè zia e nipote, degli integri due pezzi di terra nostra siti invero nel luogo chiamato **maranum** e detto **ad anianum**, che ritenemmo opportuno dividere in cinque parti tra noi e voi vale a dire Anna e **sillicta** e Gregorio fratelli uterini e zii nostri. Di cui toccò in questa prima porzione per voi predetta Anna e già detta **sillicta** e prenominato Gregorio, per intero un pezzo della terra che è da un lato vicino la terra di Stefano **calciolarii de abalsamum** come tra essi i termini delimitano, e dall'altro lato è la terra di Giovanni **calciolarii** figlio del fu Benedetto come tra essi il rilievo delimita, da un capo è la chiusura degli eredi del fu Simeone monaco come tra essi una siepe delimita, dall'altro capo invero è la via pubblica. Invece toccò come seconda porzione a noi predetta Teodonanda onesta donna e anzidetta Maria onesta donna: vale a dire per intero un altro pezzo di terra nostra sita ivi pure in **maranum** e chiamata similmente **ad anianum**, che è da un lato vicino alla terra degli eredi del fu domino Gregorio **de sicule** come tra essi il canale delimita, e dall'altro lato e da un capo è la via pubblica, dall'altro capo invero la terra degli eredi del fu domino Urso **de gurgite** come tra essi un fossato delimita. Invero questa prima porzione con gli alberi ed il suo ingresso e con tutte le cose ad essa

introito suo hominibusque eis pertinentibus: legatione disposita memoratis iugalibus genitoribus et abiiis nostris ut continet sit inter nobis nostrisque heredibus firma et stabilis in perpetuum: Quia ita inter nobis combenit: Si autem nos aud heredes nostris quovis tempore contra hanc merissi divisionis ut super legitur venire presumserimus et in aliquit hoffensi fuerimus per quobis modum haud summissam personam tunc componad pars ipsius infidelis et heredes eius auri solidos viginti sex bythianteos: et e merissi divisionis ut super legitur: sit firma: scripta per manus petri scriptori discipulo domini iohanni curiali per indictione memorata quintadecima: ✠

Hoc signum ✠ manus memorate theodonande honesta femina signum ✠ manus memorate marie honesta phemina oc est thias et nepotes quod ego qui memoratos ab eas rogatus pro eas subscripsi ✠

✠ ego marinus filius domini iohannis rogatus a suprascriptas personas testi subscripsi ✠

✠ ego gregorius filius domini iohanni rogatus a suprascriptas personas testi subscripsi ✠

✠ ego iohannes filius domini gregorii rogatus a suprascriptas personas testi subscripsi ✠

✠ Ego iohannes Curialis Complevi et absolvi per indictione memorata quintadecima ✠

pertinenti. Il testamento disposto dagli anzidetti coniugi genitori e nonni nostri per quanto contiene sia tra noi ed i nostri eredi ferma e stabile in perpetuo. Poiché così fu tra noi convenuto. Se poi noi o i nostri eredi in qualsiasi tempo osassimo venire contro questa divisione ereditaria, come sopra si legge, e in qualcosa offendessimo in qualsiasi modo o tramite persona subordinata, allora paghi come ammenda la parte infedele dello stesso e i suoi eredi ventisei solidi aurei di Bisanzio e questa divisione ereditaria, come sopra si legge, sia ferma, scritta per mano dello scrivano Pietro, allievo di domino Giovanni curiale, per l'anzidetta quindicesima indizione. ✠

Questo è il segno ✠ della mano della predetta Teodonanda onesta donna. Segno ✠ della mano della predetta Maria onesta donna, cioè zia e nipote, che io anzidetto, richiesto da loro, per loro sottoscritti. ✠

✠ Io Marino, figlio di domino Giovanni, pregato dalle soprascritte persone, come teste sottoscritti. ✠

✠ Io Gregorio, figlio di domino Giovanni, pregato dalle soprascritte persone, come teste sottoscritti. ✠

✠ Io Giovanni, figlio di domino Gregorio, pregato dalle soprascritte persone, come teste sottoscritti. ✠

✠ Io curiale Giovanni completai e perfezionai per l'anzidetta quindicesima indizione. ✠